

Ringraziamenti

Ecc.za Rev.ma Mons Antonio Staglianò,

Rev.mi presbiteri, diaconi e seminaristi,

gentili autorità civili e militari e fedeli tutti,

oggi abbiamo appena celebrato non solo un momento di grande rilevanza storica, ma soprattutto abbiamo voluto dare inizio in modo ufficiale ai lavori di cantiere per la costruzione della nuova chiesa. Adesso diventa necessario sentirsi incoraggiati e spronati da me e dal vescovo a lavorare insieme, in cordata, in sintonia, affinché ognuno sappia fare la sua parte a vario titolo e livello per il bene di tutti, dunque ci impegneremo insieme perché la chiesa venga costruita bene e consegnata ai fedeli nei tempi previsti. E' indispensabile in noi un atteggiamento positivo, di fiducia reciproca, di speranza e di fede in tutto quello che saremo chiamati a fare per l'edificazione di questa nuova chiesa. Nessuno di noi si senta inutile, escluso o estraneo a questo progetto, piuttosto ognuno scopra e metta a frutto i propri talenti, superando ogni forma di scoraggiamento o inadeguatezza, siamo invece chiamati ad un compito singolare ed originale per l'edificazione comune. Direbbe l'Apostolo: «Aspirate ai carismi più grandi!».

Donnalucata attendeva questo giorno da più di trenta anni, quindi è doveroso ringraziare il Signore e la Vergine Santissima Addolorata che abbiamo invocato e pregato più volte in questi anni e su questo luogo affinché si realizzasse questo nuovo Tempio di Dio. Mi preme sottolineare che non si tratta però di costruire solo un imponente edificio di culto, sarà necessario unirsi e stringersi a Cristo Gesù, «pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio», solo così anche noi verremo «impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo». Noi tutti siamo un popolo sacerdotale chiamati ad obbedire a Cristo, alla Santa Chiesa, alla sua Parola che vogliamo mettere in pratica ogni giorno, vogliamo così diventare come i saggi del Vangelo che costruiscono la vera Chiesa non sulla sabbia, ma sulla roccia che è Cristo Gesù. E' solo Cristo il fondamento che fa di noi il popolo di Dio, il suo vero corpo.

Vorrei adesso innanzi tutto ringraziare il nostro vescovo Mons. Antonio Staglianò che ha accolto e rilanciato il progetto della nuova chiesa; un grazie speciale va al Segretario Generale della CEI, S.E. Mons. Mariano Crociata per il messaggio che ci ha inviato per questa occasione e per l'amorevole attenzione che ha mostrato al progetto della nuova chiesa fin dagli inizi del suo episcopato netino; un sentito grazie parte da qui fino al paradiso per Ricotti La Rocca Edmondo che nel 2001 donò questo terreno dove sorgerà la nostra chiesa ed ancora un grazie alla sua famiglia qui presente; un grazie al mio predecessore don Francesco Ammatuna che aveva tanto desiderato una nuova chiesa per Donnalucata; un grazie al Direttore dell'Ufficio diocesano per l'edilizia e il culto e ai suoi collaboratori, un grazie speciale ai confratelli presbiteri, (ai diaconi) e ai nostri cari seminaristi; un grazie all'architetto Salvatore Bonincontro e ai suoi collaboratori per lo studio e la realizzazione del progetto; un grazie all'ingegnere Antonio Iozzia Maddaleno per i calcoli strutturali del progetto; un grazie al signor Sindaco del Comune di Scicli Giovanni Venticinque e a tutta l'amministrazione; un grazie alle autorità civili e militari che hanno presenziato questo rito; un grazie a tutti coloro che non potendo essere qui perché impediti da altri impegni ci hanno comunque inviato telegrammi, fax., E-mail, esprimendoci la loro vicinanza; un grazie all'impresa Leone per averci aiutato in questi ultimi giorni per i preparativi; un grazie a Mobili Cutrona, Vivai Cintoli ed Elengarden, la Ditta Gentile Saverio, Ditta Stornello. Ancora un grande ringraziamento va ad ogni singolo membro di questa comunità parrocchiale di Donnalucata che ha profuso il suo impegno con instancabile zelo rendendo possibile la celebrazione di questo evento, un ultimo grazie al coro parrocchiale per il servizio prezioso del canto liturgico.

Voglio concludere con le parole di Paolo, voi siete mia gioia e mia corona, quindi rimanete tutti saldi nel Signore e tutto quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Auguri a tutti e Grazie!

Sac. Rosario Sultana